

## COMPETENZA

Elsa Fornero, torinese, è considerata uno dei massimi esperti in campo previdenziale



# Il cantiere infinito delle pensioni prova d'esordio per "Società aperta"

«PENSIONI un cantiere sempre aperto» è il titolo della conferenza che domani pomeriggio segna l'esordio a Torino di «Società aperta. Circoli per l'altra Italia». L'appuntamento è per le 17.15 all'hotel Santo Stefano di via Porta Palatina 19 e a discutere di un tema più che mai attuale e sa-

**Domani all'hotel Santo Stefano via al ciclo di incontri con Elsa Fornero e Renata Polverini**

ranno con **Enrico Cisnetto**, fondatore e presidente del movimento, Elsa Fornero e Renata Polverini. La prima è docente all'università di Torino e uno dei massimi esperti sul tema delle pensioni in Italia, la seconda è la segretaria nazionale dell'Ugl. «La scelta è caduta su due donne anche perché proprio alle donne è chiesto il sacrificio maggiore ora che anche l'Unione Euro-

pea pare determinata ad avviare una procedura di infrazione contro l'Italia per la differenza di età che resiste tra uomo e donna nell'andare in pensione» spiega Alberto Tazzetti, ex presidente degli industriali di Torino e oggi anima del movimento in Piemonte. «Abbiamo pensato a questo ciclo di incontri per provare a ragionare su quali siano le soluzioni per salvare il Paese dal declino verso il quale si sta avviando. Non siamo un movimento politico, uniamo persone di diverse estra-

zioni, legate dal filo rosso della preoccupazione per le sorti dell'Italia. Perché qui si continua con le diagnosi sui mali, ma non si indicano mai le vie d'uscita. Non solo: questo ciclo di incontri vuol essere anche uno stimolo a non rassegnarsi e a non rinunciare all'impegno civile. Soprattutto in un momento come questo, in cui bisognerebbe trasformare la crisi economica in un'opportunità, in un'occasione per varare quelle riforme che a parole tutti si dicono pronti a varare mai poi non accade mai e l'Italia finisce per accontentarsi sempre dei piccoli progressi da ultima della classe». Dallo scenario nazionale a quello locale, per Tazzetti la prospettiva non cambia: «Anche qui c'è molto da fare. Un esempio? i continui litigi in Sala Rossa. Ogni occasione è buona per un distinguo, per una puntualizzazione e così le riunioni del consiglio comunale diventano una serie di no mentre invece servirebbe alzare gli occhi dalla punta delle scarpe per avviare un vero rilancio del territorio».

Dalla politica al sindacato, il passo è breve: «Mi auguro che le nostre organizzazioni dimostrino lo stesso grado di responsabilità dei colleghi americani che hanno saputo accettare pesanti sacrifici con l'accordo tra Fiat e Chrysler. Un sì che è anche una scommessa perché sulla carta l'accordo apre grandi prospettive, ma di concreto per ora non c'è nulla. È proprio così però che si misura la capacità della politica e del sindacato di alzare lo sguardo».

Dopo le pensioni, si parlerà di recessione. In un incontro che ancora è in via di definizione per la se-

conda metà di giugno si discuterà delle Pmi, le aziende che più pagano lo scotto della crisi, strette come sono tra i ritardi nei pagamenti dei grandi clienti e il freno ai finanziamenti da parte delle banche. «Avremo tra i protagonisti Marco Vitale, economista d'impresa e osservatore attento di quanto accade nel pianeta delle Pmi — spiega Tazzetti — . Poi, dopo la pausa estiva, contiamo di organizzare altre due-tre conferenze prima della fine dell'anno. Gli spunti certo non mancano».

(p.p.l.)



## PRESIDENTE IN PIEMONTE

**Alberto Tazzetti**, ex numero uno degli industriali di Torino, è presidente di "Società aperta" e promotore del ciclo di incontri con **Enrico Cisnetto**

OTTICA VISAVIS MILANO OPTICS  
OFFERTA DI MAGGIO  
MONTATURA  
€14,90\*